Scritto da Red.
Martedì 14 Novembre 2017 14:00



ATRIPALDA – Al via alla terza edizione del premio dedicato a Pasquale Campanello, vittima innocente di camorra irpina. L'appuntamento è frutto del lavoro dei giovani ragazzi del presidio di Libera ad Atripalda, nato nel luglio 2015 e intitolato proprio alla memoria di Pasquale. Questo lavoro – si legge in un comunicato – non avrebbe avuto, nel corso del tempo, lo stesso significato, se non fosse stato accompagnato dalla presenza di Antonietta Oliva, moglie di Pasquale. Da ormai tre anni, i ragazzi di Libera ad Atripalda scelgono le persone a cui conferire il Premio, sulla base della loro capacità di impegnarsi ogni giorno secondo i valori che hanno guidato il lavoro e l'amore per lo Stato, portato avanti da Pasquale. Non è un caso che il giorno della premiazione coincida con una data prossima al compleanno di Pasquale.

Non si celebra l'anniversario della sua morte, ricorrente l'8 febbraio, ma si festeggia la bellezza di un uomo semplice, amante del suo lavoro e della sua famiglia. Quest'anno il Premio ha un significato particolare, ricorrendo il venticinquesimo anniversario dell'uccisione di Campanello. L'evento, che si terrà domenica prossima, alle ore 18.00, presso la chiesa di San Nicola di Tolentino di Atripalda, vedrà premiati, da parte della famiglia di Pasquale, Valerio Taglione, fondatore del comitato Don Peppe Diana; Michele Di Maio, sindaco di Calitri; Nicola Abrate, operaio dell'ex-isochimica e Luciana Di Mauro, vedova Montanino.